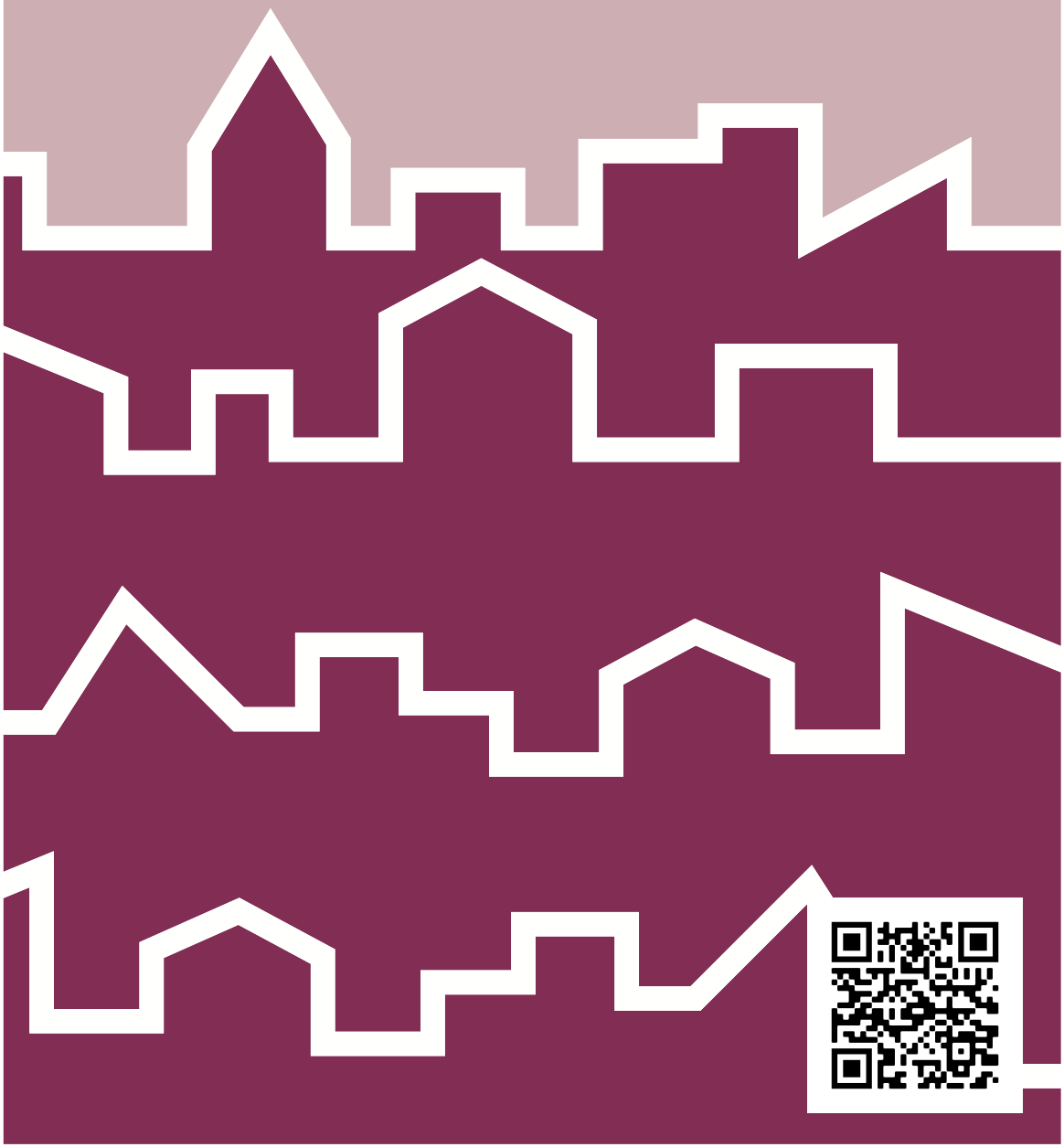
CALABRIA
STRAORDINARIA

DIARIO
DI VIAGGIO IN
CALABRIA

I CENTRI STORICI E I BORGHI ANTICHI



CALABRIA
STRAORDINARIA

Regione Calabria
Dipartimento Turismo,
Marketing territoriale e Mobilità

Per ulteriori informazioni è possibile consultare: **www.calabriastraordinaria.it**

Testi di Raffaele Cardamone

@ 2020 Regione Calabria
Cittadella J. Santelli
V.le Europa - Catanzaro

Questa guida fa parte di una collana di cinque *Diari di viaggio in Calabria*, ciascuno dei quali è dedicato a un particolare modo in cui è possibile vivere questa regione:

- **Le aree naturalistiche**
- **L'arte e la cultura**
- **I centri storici e i borghi antichi**
- **Le coste e il mare**
- **L'enogastronomia e il territorio.**

I *Diari* intendono essere uno strumento di pronto utilizzo per chi si accinge ad andare in giro per la Calabria, volendola vivere nella sua pienezza e complessità, ma soprattutto guardare con gli occhi del vero viaggiatore.

Si tratta appunto di guide, fatte di suggerimenti e suggestioni, lungo degli itinerari fisici e nello stesso tempo mentali, che possono consentire al viaggiatore, seguendo sempre il proprio istinto, i propri interessi e il proprio modo di essere, di non perdere nessuna delle meraviglie che questa terra è in grado di offrire.

La parola "diario" evoca automaticamente un libretto sulle cui pagine normalmente si prendono degli appunti e, per integrarli, si possono fare abbozzi di disegni o attaccare delle fotografie. È per questo che è stato scelto come metafora del viaggio e di un particolarissimo modo di descriverlo, più emozionale che didascalico, che utilizzi sia le parole sia le immagini.

È un'esperienza che richiama volutamente quella del *Grand Tour* che, dal Settecento fino ai primi del Novecento, prevedeva una discesa in Calabria quasi obbligata per gli intellettuali europei di quelle epoche e di cui per fortuna ci è rimasta una traccia indelebile proprio sulle pagine dei loro preziosi diari di viaggio.

Sellia

I **MONUMENTI** CHE VISITO SI STAGLIANO TUTTI
SUL CIELO IN ALTO, SUL VUOTO IN BASSO
TUTTO INTORNO **BASTIONI** E **BURRONI**
CHE DANNO LE VERTIGINI
LE **CASE** SI RANNICCHIANO ALL'INTERNO
DEI CAMMINI DI RONDA
COME PECORE SPAVENTATE
E I **TETTI** D'UN COLORE OCRA ROSATO
ASSOMIGLIANO A UN CALDO **MANTELLO**

DALLE MURA DEL **CASTELLO**
CONTEMPLO IN BASSO LA **VALLE** E LE **COLLINE**
CHE SCENDONO A ONDATE VERSO IL MAR IONIO

QUALE **URBANIZZAZIONE** SORPRENDENTE
QUESTE **CITTÀ** APPOLLAIATE
IN CIMA AI PICCHI PIÙ SCOSCESI...
IN NESSUNA PARTE AL MONDO
SI TROVA UNA TALE QUANTITÀ DI **PAESI**
RIFUGIATI SULLE MONTAGNE

MARIA BRANDON-ALBINI, CALABRIA, 1957

Soriano Calabro, Chiostro del Convento di San Domenico

Appunti di viaggio

Il territorio della Calabria è costellato di piccoli centri, a volte ancora e orgogliosamente abitati e altre volte ormai abbandonati dall'uomo, a causa dell'emigrazione o delle calamità naturali che vi si sono impietosamente abbattute. Si tratta di veri e propri borghi antichi, risalenti perlopiù all'epoca medievale o a periodi storici relativamente più recenti, che hanno però conservato la loro struttura urbanistica e le loro caratteristiche architettoniche pressoché inalterate nel tempo.

Ma anche le località più grandi di questa terra, le città che si sono sviluppate all'insegna della modernità, hanno saputo custodire al loro interno, come tesori preziosi, i nuclei originari: i centri storici nei quali è possibile trovare tracce più o meno rilevanti e consistenti del loro glorioso passato, ma anche della normalità di una vita quotidiana improntata alla semplicità di una cultura prevalentemente contadina, artigiana o marinara, a seconda dei casi e della collocazione geografica.

Che si trovino sulle coste, in prossimità del mare o sulle montagne dell'interno, questi luoghi antichi hanno attratto da sempre la curiosità di viaggiatori e turisti, almeno di quelli desiderosi di immergersi in atmosfere in cui il tempo sembra non essere passato. Di sperimentare, seppure per un periodo limitato, la permanenza in ambienti in cui è possibile riscoprire i modi di vivere e le abitudini consolidate di popoli che qui si sono storicamente succeduti fino a costruire questo magnifico tempo presente.

La magia che pervade queste testimonianze di "un tempo che fu" è palpabile nelle antiche mura di posti come Morano Calabro o Fiumefreddo Bruzio, nell'incrocio di vie e viuzze, nelle piazzette, centro della vita comune, nelle costruzioni più misere e in quelle più imponenti, tutte allo stesso modo esempi di un passato che sa esprimere bellezza e che racchiude un pezzetto di quella storia che ha attraversato nei secoli la terra di Calabria.

San Giovanni in Fiore

Tanti popoli, così diversi tra loro, hanno abitato questi luoghi, hanno lasciato tracce indelebili del loro passaggio, hanno arricchito questa terra con le loro civiltà che si possono oggi rintracciare nella facciata di un edificio come in un'espressione dialettale, nei colori di un affresco come in un costume caratteristico, in un ritmo musicale come nella sapiente combinazione di ingredienti in un piatto tipico.

Le radici di questa terra affondano nelle splendide e ricche colonie magno greche e nel mito della Roma antica, ma sono anche bizantine e arabe, normanne e sveve, angioine e aragonesi, spagnole, borboniche e francesi, fino al risolutivo passaggio di Garibaldi e dei suoi mille che fu preludio all'unità d'Italia. Tutti questi popoli hanno in qualche modo contribuito a creare un crogiuolo di culture che è ancora vivo in terra di Calabria e che ne fa una regione unica e speciale.

Squillace, Castello Normanno

ITINERARI TRA I BORGHI PIÙ BELLI DELLA CALABRIA

Nel visitare la Calabria, meritano particolare attenzione alcuni centri che sono inseriti a pieno titolo tra le eccellenze non solo di questa regione ma di tutta la penisola italica, contrassegnati appunto dai simboli prestigiosi dei “Borghi più belli d’Italia”, delle “Bandiera Arancioni” o dei “Borghi Autentici d’Italia”.
Ma si tratta solo di alcuni tra gli innumerevoli borghi e centri storici di notevole interesse storico-artistico e culturale di cui la Calabria è punteggiata. In realtà l’intero territorio calabrese può essere considerato come un unico itinerario, da percorrere in più giorni, da nord a sud o viceversa, tra borghi e centri storici che non lasceranno mai il turista privo di occasioni di meraviglia e ammirazione, di spunti di riflessione e di particolari suggestioni da vivere intensamente.

Civita

Altomonte, Chiesa di S. Maria della Consolazione

ROCCA IMPERIALE
ORIOLO
AIETA
MORANO CALABRO
CIVITA
BUONVICINO
ALTOMONTE
COSENZA
FIUMEFREDDO BRUZIO
CROTONE
TAVERNA
SANTA SEVERINA
CATANZARO
VIBO VALENTIA
STILO
SCILLA
GERACE
REGGIO CALABRIA
BOVA

BORGHI PIÙ BELLI D'ITALIA
BORGHI BANDIERE ARANCIONI

I "BORGHI PIÙ BELLI D'ITALIA"

I "Borghi più belli d'Italia" sono un'iniziativa, promossa dalla Consulta del Turismo dell'ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani), che intende valorizzare il grande patrimonio di storia, arte, cultura, ambiente e tradizioni presente nei piccoli centri italiani che sono, in gran parte, emarginati dai flussi dei visitatori e dei turisti.

In Calabria ci sono tredici comuni che possono vantare l'inclusione tra i "Borghi più belli d'Italia. Da nord a sud, sono: Aieta, Rocca Imperiale, Oriolo, Buonvicino, Fiumefreddo Bruzio, Morano Calabro, Civita, Altomonte, Santa Severina, Stilo, Gerace, Chianalea di Scilla e Bova.

Santa Severina

AIETA

è un borgo di origine medievale dell'Alto Tirreno cosentino. Situato tra il mare e la catena del Pollino, trae beneficio da questo contrasto che permette al visitatore di guardare dall'alto, come da un balcone sul Mediterraneo, il golfo di Policastro. Il suo palazzo nobiliare e i portali in pietra scolpiti da maestranze locali gli conferiscono un tocco rinascimentale che è raro vedere in Calabria.

ROCCA IMPERIALE

deve il suo nome a Federico II di Svevia che vi edificò un imponente castello, ma è anche il “paese dei limoni” perché circondato da immense coltivazioni di questo frutto. Ai piedi della fortezza, l’abitato digrada verso il mare. Il borgo antico, di aspetto medievale, è caratterizzato da strette stradine e ripide salite. Vi si può visitare il monastero dei Frati Osservanti, con all’interno il Museo delle Cere, la chiesa Madre in stile romanico, con il campanile del XIII secolo, e la cappella del Rosario, impreziosita da antiche sculture.

ORIOLO

ha la conformazione di una cittadella fortificata, con il castello di epoca Aragonese, dal mastio quadrato e dalle torrette angolari cilindriche, che si erge imponente sulla roccia che domina l'abitato. Era infatti il principale centro di controllo ai confini tra Calabria e Basilicata. In seguito a un recente restauro, il castello è stato arredato e reso fruibile ai visitatori. Da vedere anche la chiesa di S. Giorgio Martire, di origine Normanna e dalla bella facciata in pietra a faccia vista, e i palazzi settecenteschi anch'essi restaurati.

BUONVICINO

sorge su uno sperone roccioso, all'interno del Parco Nazionale del Pollino, da cui si domina il golfo di Policastro. Ha un territorio soprattutto montano che però si spinge fin quasi a lambire la Riviera dei Cedri sul Mare Tirreno. Il borgo antico è caratterizzato dal dedalo di viuzze e scalinate che si intrecciano tra loro e su cui si affacciano palazzi storici e portali antichi.

FIUMEFREDDO BRUZIO

deriva il suo nome dalle fresche acque di un fiume vicino. Al centro storico si accede attraverso la porta merlata che si apre sulla piazza principale raggiunta da vicoli in pietra viva e punteggiata ai lati da tre monumenti: la chiesa matrice di S. Michele Arcangelo, il palazzo del Barone Del Bianco e il palazzo Gaudiosi. Nella parte alta del borgo si trovano i ruderi del castello.

MORANO CALABRO

è un borgo che sorge su un colle circondato da monti, tra cui il versante calabrese del monte Pollino, e che integra mirabilmente bellezze naturali e artistiche. Le case sembrano abbracciarsi le une alle altre formando un impianto urbano fitto e intricato, costellato di archi, torrioni e contrafforti. Pregevole la chiesa di S. Bernardino da Siena, in stile tardo-gotico, un vero e proprio gioiello dell'architettura monastica quattrocentesca.

CIVITA

è un comune arbëreshë che sorge sulle Gole del Raganello, attraversate dal vicino Ponte del Diavolo, nel Parco del Pollino. Circondato da montagne boscose, è stato fondato da profughi albanesi che vi si rifugiarono dopo l'occupazione turco-ottomana dei Balcani. Sue caratteristiche sono gli stretti vicoli, il quartiere vecchio di Sant'Antonio e le cosiddette "case parlanti".

ALTOMONTE

ha un impianto urbanistico antichissimo che può ricordare quello di una città araba, con i suoi stretti vicoli e le ripide scalinate che si rincorrono e incrociano tra loro. La chiesa della Consolazione è il massimo esempio di arte gotico-angioina in Calabria. Il filosofo Tommaso Campanella è celebrato con una statua che ricorda il suo soggiorno nel Convento domenicano. Da qui si può godere una splendida vista sul monte Pollino, la piana di Sibari e il Mare Ionio.

SANTA SEVERINA

è nota soprattutto per il suo imponente castello costruito su uno sperone roccioso e restaurato di recente. Ma del tutto particolare è il vecchio quartiere bizantino chiamato non a caso Grecìa, con case in parte scavate nella roccia e ormai abbandonate, che testimoniano più di ogni altra cosa le sue antichissime origini. Anche alcuni suoi monumenti sono bizantini: il Battistero e la chiesa di S. Filomena, o di origine bizantina, ma nel corso del tempo sottoposti a rimaneggiamenti e ricostruzioni, come la Cattedrale di S. Anastasia.

STILO

è la città che ha dato i natali al filosofo e monaco domenicano Tommaso Campanella. L'antico borgo di Stilo è stato il principale centro bizantino della Calabria meridionale, abitato da monaci basiliani che edificarono la celebre Cattolica, uno dei più importanti monumenti della regione, interamente costruita in mattoni, con tre absidi e cinque cupole, di cui quella centrale più alta rispetto alle quattro angolari. Da visitare anche il bellissimo Castello Normanno sul monte Consolino.

GERACE

con la sua struttura architettonica medievale rimasta pressoché inalterata nel tempo, è immersa in un ambiente naturale di rara bellezza, all'interno del Parco Nazionale dell'Aspromonte. Tra i tanti monumenti che la impreziosiscono si fanno apprezzare la chiesa di S. Francesco d'Assisi, la chiesa bizantina di S. Giovannello, ma soprattutto la splendida Cattedrale, che unisce all'impianto bizantino le caratteristiche tipiche delle cattedrali normanne.

CHIANALEA DI SCILLA

è un luogo magico, al di là del racconto omerico che vi aveva posto il mitico mostro pronto a inghiottire le navi di passaggio. Si tratta di un borgo marinaro, perlopiù abitato da pescatori, con il porticciolo e il mare che lambisce le vecchie case addossate le une alle altre. Qui si respirano ancora le atmosfere di un tempo e si può vivere intensamente un'esperienza di viaggio che ha tutto il fascino della cultura e delle bellezze del Mediterraneo.

BOVA

ha origini antichissime legate all'epoca della colonizzazione Greca. Posta tra il mare e l'Aspromonte, in uno dei punti più meridionali della Calabria, è dominata da un caratteristico picco roccioso e dai resti di un castello normanno. È uno dei più importanti centri grecanici calabresi. Nel borgo si parla ancora l'antica lingua di derivazione Greca, che è possibile ritrovare anche nei toponimi, ma qui si conservano anche le tradizioni millenarie della cultura Greca.

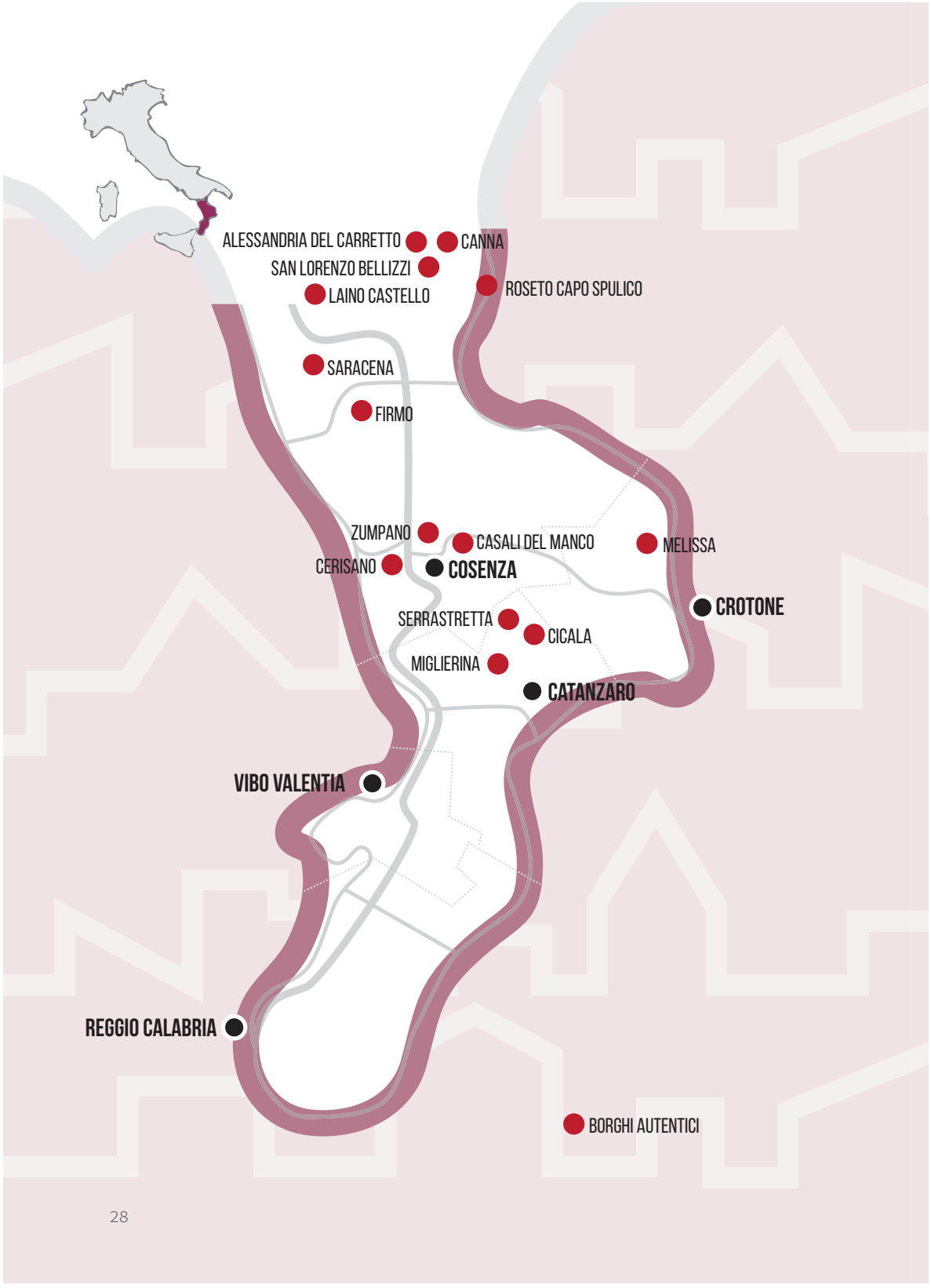
LE “BANDIERE ARANCIONI”

Le “Bandiere Arancioni”, del Touring Club Italiano, rappresentano un marchio di qualità turistico-ambientale destinato ai piccoli borghi eccellenti dell’entroterra, per promuovere lo sviluppo di un turismo sostenibile, indirizzato alla tutela del territorio e del patrimonio storico, culturale e ambientale, oltre che all’autenticità dell’esperienza di viaggio e all’accoglienza di qualità.
In Calabria, quasi tutte le “Bandiere Arancioni” sono anche presenti tra i “Borghi più belli d’Italia”: Bova, Civita, Gerace, Morano Calabro e Oriolo. In più, c’è Taverna.

Oriolo

TAVERNA

è soprattutto famosa per aver dato i natali al grande pittore Mattia Preti, noto anche con il nome di Cavaliere Calabrese, di cui si conservano, nel Museo civico e in due chiese, quella di S. Barbara e quella di S. Domenico, numerose e importanti opere. Da visitare l'antica Torre del Baiolardo. Del suo territorio fa parte Villaggio Mancuso, un tipico villaggio silano situato su un pianoro ai margini del Parco Nazionale della Sila.


ALESSANDRIA DEL CARRETTO
CANNA
SAN LORENZO BELLIZZI
LAINO CASTELLO
ROSETO CAPO SPULICO
SARACENA
FIRMO
ZUMPANO
CASALI DEL MANCO
MELISSA
CERISANO
COSENZA
CROTONE
SERRASTRETTA
CICALA
MIGLIERINA
CATANZARO
VIBO VALENTIA
REGGIO CALABRIA
BORGHI AUTENTICI

I "BORGHI AUTENTICI D'ITALIA"

I "Borghi Autentici d'Italia", promossi dall'omonima Associazione come luoghi da vivere, sostenere e preservare, costituiscono una rete fra territori con protagoniste le comunità che decidono mettere in gioco le proprie risorse in un modello di sviluppo sostenibile, equo, rispettoso dei luoghi e delle persone e attento alla valorizzazione delle identità locali.

In Calabria ci sono quattordici comuni che possono dirsi "Borghi Autentici d'Italia". Da nord a sud, sono: Laino Castello, Saracena, Firmo, Canna, Roseto Capo Spulico, Alessandria del Carretto, San Lorenzo Bellizzi, Cerisano, Casali del Manco, Zumpano, Melissa, Cicala, Serrastretta e Miglierina.

Laino Castello

Laino Castello

Saracena

Firmo, monumento a Skanderbeg

Laino Castello è un paese accogliente e moderno, comodo da raggiungere attraverso l'Autostrada del Mediterraneo. Ma nelle immediate vicinanze sorge l'antico borgo da cui prende il nome, posto in una posizione panoramica da cui si può godere la vista della catena del Pollino, dei primi paesi della Basilicata e del bellissimo paesaggio circostante. L'antico borgo, ancora ben conservato, è oggi disabitato, ma si sta lavorando al suo restauro e alla sua valorizzazione in chiave turistica.

Saracena è un antico borgo abbarbicato alle falde dei monti dell'Orsomarso, sulla Catena del Pollino. Il suo assetto urbanistico si distingue per il complesso dedalo di vicoli di concezione arabeggiante e per le case dalle caratteristiche scale esterne. Nel centro storico, punteggiato da numerosi edifici religiosi, si possono anche visitare la Pinacoteca comunale e il Museo d'arte sacra.

Firmo è uno dei più importanti paesi di cultura albanese in Calabria. Qui si può sentir parlare per le strade la lingua arbëreshë e si può ancora assistere alle funzioni religiose di rito greco-bizantino. Nel mese di maggio, durante la "festa delle Vallie", è possibile ammirare

l'antico costume albanese indossato dalle donne del paese che ballano e intonano canti in lingua arbëreshë.

Canna è un paese di origine medievale circondato da antiche ed estese piantagioni di ulivi e dal fitto bosco Commaroso. La sua struttura urbanistica è tipicamente seicentesca, con elementi rinascimentali, barocchi e neoclassici, a testimoniare la grande maestria degli artigiani locali che li hanno nel tempo realizzati. Nelle sue vicinanze, immerso tra querce secolari, si può visitare il convento di Santa Maria degli Antropici.

Canna

Roseto Capo Spulico è un piccolo borgo affacciato sul mar Ionio, che conserva ancora un bel centro storico con i resti dell'antica fortificazione. Ma il vero gioiello di Roseto si trova sul mare, adiacente alla Strada Statale 106 ionica: il bellissimo Castello Federiciano, restaurato e ben conservato, visitabile anche al suo interno, che sorge su uno sperone roccioso a picco sul mare. Di fronte al castello si trova una curiosa formazione rocciosa che spunta dal mare, denominata per la sua particolare forma "pietra dell'incudine".

Roseto Capo Spulico

Alessandria del Carretto

San Lorenzo Bellizzi

Alessandria del carretto è il borgo della catena del Pollino situato nella posizione più elevata. È tipico per le sue casette costruite in pietra locale di colore grigio. Qui ogni anno, nel mese di maggio, si svolge una festa tradizionale dedicata al "rito dell'albero" e resa famosa dal documentario "I dimenticati" di Vittorio De Seta.

San Lorenzo bellizzi si trova nel cuore del Parco Nazionale del Pollino. Il paese, con le tipiche case costruite in pietra a faccia vista, è ben conservato e valorizzato da uno splendido scenario naturalistico. Qui si può ammirare la Timpa di

San Lorenda, una grande cresta rocciosa che sovrasta il paese. Del suo territorio fanno parte anche le suggestive gole del fiume Raganello.

Cerisano è un paese di notevole interesse turistico, presumibilmente fondato dagli Enotri e già conosciuto all'epoca dei Greci. Circondato da boschi di castagni e faggi, ha un interessante centro storico che si sviluppa ai piedi dell'antico Palazzo Sersale. Numerose sono le chiese, tra le quali spicca quella patronale di San Lorenzo Martire.

Casali del Manco è nato di recente dall'unione di più comuni. I "casali", tutti appartenenti alla fascia presilana, sono: Casole bruzio, Pedace, Serra Pedace, Spezzano Piccolo e Trenta. Si possono visitare con una particolare attenzione per il loro tipico impianto medievale. Nel loro territorio ricade un'ampia area del Parco Nazionale della Sila e il monte Botte Donato, che è la vetta più alta dell'altopiano silano,

Casali del Manco, Trenino della Sila

attrezzata per gli sport invernali e con un efficiente impianto di risalita.

Zumpano si trova ai piedi del Parco Nazionale della Sila e confina con il territorio della città di Cosenza. Il suo bel centro storico conserva ancora oggi interessanti palazzi nobiliari, tra i quali ad esempio il palazzo Ritacca-Valentini, che attualmente ospita la sede del Comune. Il borgo custodisce, nella sua chiesa matrice di S. Giorgio, una splendida pala d'altare di Bartolomeo Vivarini

Zumpano

Serrastretta

Cicala

Melissa

Melissa il suo territorio si presenta in primavera come un filare ininterrotto di vitigni. Il borgo, infatti, è il paese del vino. Il centro storico, conserva ancora i ruderi dell'antico castello e si sviluppa su un colle. Dai tanti punti panoramici è possibile ammirare, oltre ai vicini vigneti, il mar Ionio e le colline del Marchesato. Qui è possibile anche visitare il Museo fotografico dedicato al grande Ernesto Treccani, che amava profondamente Melissa e ne fotografò e dipinse a lungo la gente e i luoghi.

Cicala è un borgo caratteristico che si estende su un crinale montuoso alle porte del Parco Nazionale della Sila. Il territorio intorno al borgo e costituito da ampie zone verdi boschive e da castagneti che per lungo tempo sono stati alla base dell'economia del paese, attraverso la produzione e la trasformazione delle castagne. Il 25 luglio vi si svolge la caratteristica festa di San Giacomo patrono del paese.

Serrastretta è raggiungibile da alcune strade che possono apparire, nella bella stagione, come un'unica lunghissima galleria il cui arco è costituito dalle fitte fronde degli alberi. Il paese è infatti contornato da boschi e, in particolare, può

vantare un'immensa faggeta, particolarmente curata e facilmente fruibile, che si sviluppa ai confini dell'abitato. È tra i pochi borghi che ancora oggi conservano la grande tradizione dell'artigianato del legno, con una particolare predilezione per la costruzione delle sedie. Da segnalare uno dei più bei Musei calabresi della civiltà contadina, che ogni anno, ad agosto, si trasforma in museo vivente, con la rappresentazione della vita dei contadini e dei loro antichi mestieri.

Miglierina sorge in una magnifica posizione tra il Golfo di Squillace e quello di Lamezia Terme, dominando sulla splendida valle del fiume Amato. Di recente sono stati recuperati gli antichi mulini costruiti sul fiume e ripristinate le mulattiere per poter accedere a queste importanti testimonianze di archeologia industriale. Il borgo è accogliente e ben conservato. Da visitare la bella chiesa di S. Maria del Principio, dalla facciata principale riccamente decorata a stucchi e arricchita da statue sacre.

Miglierina, Chiesa di S. Maria del Principio

I BORGHI DELLE MINORANZE LINGUISTICHE

In alcuni borghi sono ancora particolarmente vive le tre minoranze linguistiche presenti in Calabria. Quella più numerosa degli albanesi, o meglio arbëreshë, di **Lungro**, sede dell'Eparchia, in cui si trova il vescovo della loro chiesa di rito greco-ortodosso, di **Civita**, **Firmo**, **San Demetrio Corone**, **Santa Sofia D'Epiro**, **Carfizzi**, **San Nicola**

San Demetrio Corone, Chiesa di Sant'Adriano

dall'Alto, **Caraffa di Catanzaro** e **Vena di Maida**. Gli occitani di **Guardia Piemontese**, che è il centro più importante in cui sopravvive questa minoranza, e di **San Sisto dei Valdesi**, i cui nomi derivano dalla diaspora dei Valdesi, provenienti dal Piemonte e dalla Liguria, che qui trovarono rifugio dalle persecuzioni nei loro luoghi d'origine. I grecanici di **Bova**, ma anche **Bova Marina**, **Roghudi**, **Gallicianò**, **Roccaforte del Greco** e **Condofuri**, concentrati nella parte meridionale dell'Aspromonte, che parlano ancora l'antico idioma di origini greche e bizantine. Questi luoghi sono come scrigni in cui vengono gelosamente conservate le antiche e preziose tradizioni di questi popoli, tra cui spiccano appunto quelle linguistiche.

Lungro, Cattedrale

Guardia Piemontese, Porta del Sangue

Gallicianò, Chiesetta Bizantina

I BORGHI DEL SACRO

Molti sono i centri caratterizzati dal richiamo di una religiosità così forte in questa regione da offrire al visitatore un "percorso dell'anima" punteggiato da luoghi sacri in cui i beni culturali ecclesiastici si fanno ammirare non soltanto dai fedeli, ma da chiunque conservi dentro di sé il senso del bello. In un percorso di religiosità non si può fare a meno di toccare: **Cerchiara di Calabria** e il Santuario di S. Maria delle Armi; **Corigliano Rossano**

Rossano Corigliano, Patirion

Petilia Policastro, Santuario della Santa Spina

Gimigliano, Basilica Minore della Madonna di Porto

con il Patirion, il Codex Purpureus Rossanensis e la Madonna Achiropita; **Paola** e il Santuario di San Francesco; **San Giovanni in Fiore**, la Badia Florense e l'abate Gioacchino; **Petilia Policastro** e il Santuario della Sacra Spina; **Gimigliano** e la Basilica minore della Madonna di Porto; **Serra San Bruno**, la Certosa e San Bruno di Colonia; **San Luca** e il Santuario della Madonna di Polsi.

San Luca, Santuario di Polsi

Paola, Santuario di San Francesco di Paola

Serra S. Bruno, La Certosa

CASSANO ALLO IONIO
SAN MARCO ARGENTANO
LONGOBUCCO
STRONGOLI
COSENZA
CACCURI
CROTONE
TIRIOLO
CROPANI
CATANZARO
SQUILLACE
VIBO VALENTIA
TROPEA
SORIANO CALABRO
MILETO
BADOLATO
SIDERNO
REGGIO CALABRIA
FERRUZZANO
MOTTA SAN GIOVANNI
PALIZZI
PENTEDATTILO
BORGHI DI INTERESSE
STORICO-ARTISTICO

ALTRI BORGHI DI INTERESSE STORICO E ARTISTICO

Ma in Calabria ci sono tanti altri antichi borghi che possono essere scoperti o riscoperti per le loro caratteristiche singolari e straordinariamente coinvolgenti dal punto di vista storico-artistico: **Cassano allo Ionio** sul cui territorio sorgeva l'antica città magnogreca di Sibari di cui rimangono cospicue tracce

Belcastro

Amantea

nell'omonimo Parco archeologico; **San Marco Argentano** con il più bel monumento calabrese del periodo gotico, l'Abbazia della Matina, e con una splendida torre Normanna; **Longobucco**, al centro della Sila Greca, con il suo notevole centro storico e il più importante Museo dei tessuti tipici silani; **Caccuri** con il suo suggestivo Castello di origine medievale, che sorge su una roccia di tufo, e la chiesa della Riforma, barocceggiante e con all'interno importanti statue lignee. In questo borgo si svolge il prestigioso Premio Letterario Caccuri; **Strongoli**, una sorta di terrazza sul Marchesato, con un bellissimo Castello medievale e l'Area archeologica dell'antica Petelia; **Cropani**, con la chiesa di S. Maria dell'Assunta, all'interno della quale si trovano numerose e importanti opere del Santanna; **Squillace**, il luogo natale di Marco Aurelio Cassiodoro, il cui abitato è dominato da un Castello Normanno; **Tiriolo**, la città tra i due mari, da cui è possibile vedere, girando appena lo sguardo, il mar Tirreno e il mar Ionio; **Badolato** con un caratteristico centro storico affacciato sullo Ionio e le sue tante chiese, tra cui S. Maria degli Angeli che contiene opere lignee di Frate Diego da Careri; **Soriano Calabro**, con uno dei più grandi Conventi domenicani del

Cropani

Caccuri, Castello

Strongoli

Stilo

Mileto, Cattedrale

meridione e l'imponente Biblioteca calabrese; **Tropea**, con il centro storico sul mare più importante della Calabria, la chiesa di S. Maria dell'Isola e la splendida Cattedrale; **Mileto**, anticamente capitale dei Normanni in Calabria, con importanti opere del periodo custodite nel Museo nazionale; **Siderno**, con il centro storico barocceggiante e la moderna cittadina turistico-balneare sul mar Ionio; **Ferruzzano**, oggi conosciuto come il paese degli antichi palmenti scavati nella pietra; **Palizzi**, che sorge ai piedi di un enorme monolite alla sommità del quale si trova il Castello rinascimentale;

Palizzi

Pentedattilo, un paese fantasma, ma riscoperto in chiave turistica, dominato dalla caratteristica, e unica nel suo genere, roccia a forma di mano; **Motta San Giovanni**, con il Castello di origini bizantine affacciato sullo Stretto di Messina.

Tiriolo

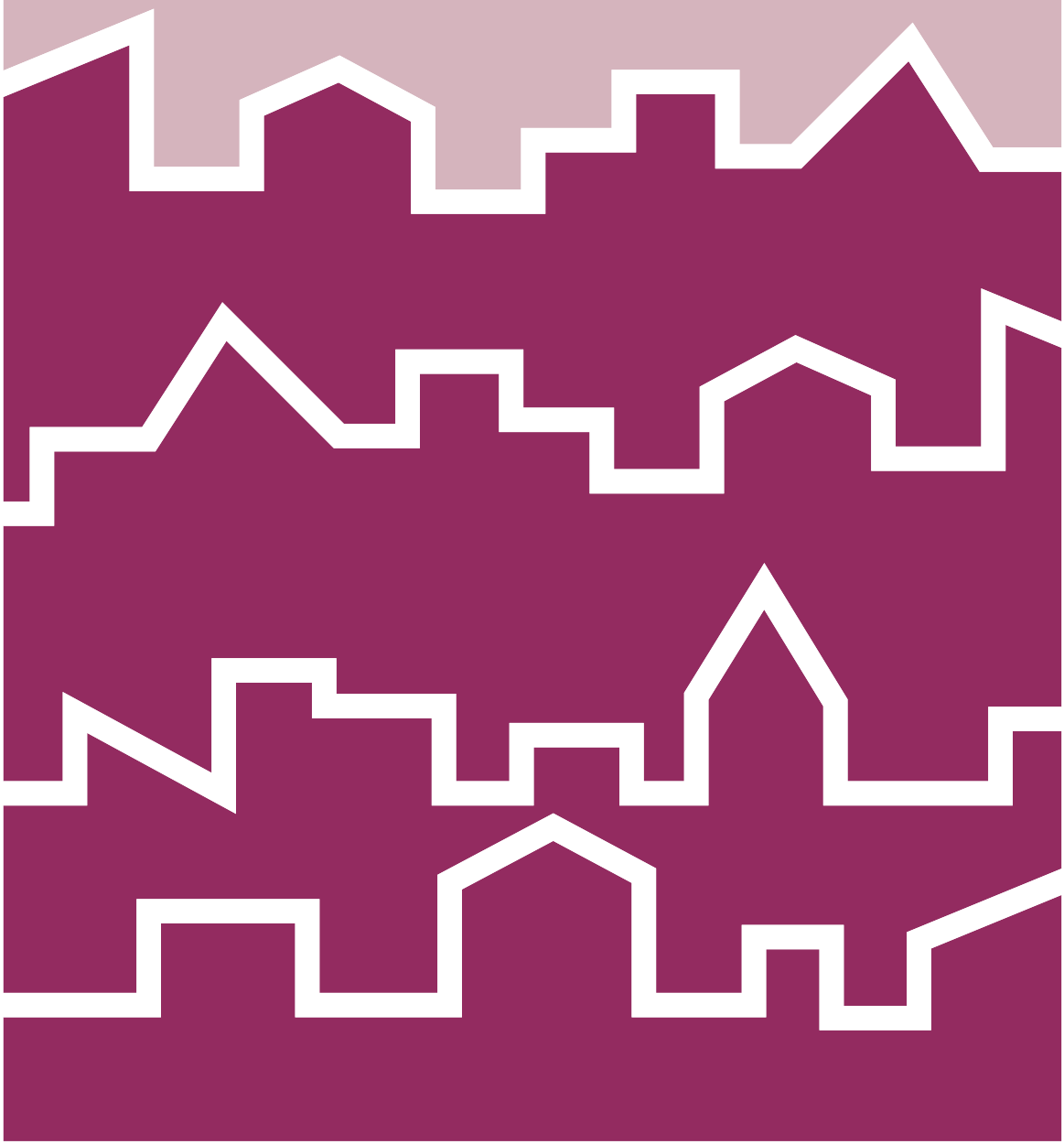
San Marco Argentano

Badolato

Tutte le bellezze, che sono qui raccontate in forma di semplici appunti, fanno dei centri storici calabresi un'esperienza di viaggio che non può mancare nell'immaginario di ciascuno di noi, nel nostro ideale diario dei ricordi.

diario personale

Queste piccolo spazio è destinato ad accogliere gli appunti e le impressioni personali, di chi, non accontentandosi del racconto altrui, deciderà di vivere direttamente questi luoghi e le emozioni che ne possono scaturire.

CALABRIA
STRAORDINARIA

www.calabriastraordinaria.it